

Bertilla per i ragazzi

Bertilla può essere di esempio per i ragazzi dai dieci ai quindici anni (età del catechismo) nei seguenti contenuti:

- 1) **Dio Padre che dà sicurezza:** la preghiera è stata per Bertilla il mezzo per avvertire la presenza di Dio come padre che la protegge, che la aiuta nelle necessità, che l'ascolta sempre. "Pregavo molto quando ero in colonia" (aveva nove anni). I problemi di salute, l'isolamento dai coetanei la spingevano verso la richiesta di presenza protettiva di Dio. Le preghiere erano costanti e le aveva trascritte su un quadernetto, distribuendole durante la giornata. Erano per lei un costante dialogo con il Padre.
- 2) **L'amico Gesù:** è l'età in cui il bisogno di confrontarsi con gli amici e specialmente di stare con loro favorisce la formazione del pensiero e dell'animo (fattori emotivi). L'amico è colui a cui si confidano le sensazioni, le emozioni, i dubbi, le decisioni. Per Bertilla l'amico era importantissimo, perché i problemi che doveva affrontare erano molti e la solitudine la costringeva a prendere da sola tante decisioni. Gesù le era sempre vicino, a Lui si rivolgeva nell'analisi delle situazioni e nella presa di decisioni, a Lui manifestava le sue angosce, con Lui affrontava i momenti difficili, condivideva con Lui le sue riflessioni. Con Lui maturava le sue convinzioni.
- 3) **I sacrifici rafforzano la volontà e formano il carattere.** Si imponeva sacrifici per rendersi più sicura nell'affrontare le situazioni e più decisa nel raggiungere i risultati che riteneva importanti. "Quanto più sarò generosa nel trovare occasioni di mortificazione, tanto più la mi anima si irrobustirà e accetterò con gioia le pene e le contrarietà che mi accadranno". La preadolescenza e l'adolescenza è l'età dei sogni e Bertilla ne aveva molti, ma le situazioni rendevano difficile il loro raggiungimento. Ciò che per gli altri era semplice e facile per lei era complicato e doveva rafforzare il suo carattere per raggiungere una sua autonomia. Come un campione dello sport deve impegnarsi in modo costante per raggiungere certi risultati, lei doveva lottare per non lasciarsi sopraffare dalla sfiducia.
- 4) **L'amicizia è un elemento fondamentale nella vita di relazione.** Erano gli altri che la andavano a trovare, ma lei li riceveva con grande affetto, cosciente del dono che facevano a lei. Spesso viviamo l'amicizia senza accorgerci del dono che gli altri ci fanno, lei invece lo constatava quotidianamente e ricambiava con qualche oggetto che lei faceva. Lei capiva che l'amicizia è un dono e non solo un diritto o un semplice scambio, per questo la sua sensibilità verso gli amici era molto profonda. Viveva con loro la normalità della vita, pur avvertendo la sua diversità e questa non influiva sui suoi comportamenti. Le amiche dell'età dell'infanzia e preadolescenza riferiscono che parlavano solo dei loro entusiasmi e dei loro sogni.
- 5) **La preghiera apre al mondo intero.** Bertilla comprese ben presto che attraverso la preghiera lei era unita a tutto il mondo e le intenzioni che annotava alle sue preghiere lo rivelano. Questo bisogno naturale nel ragazzo viene spesso trascurato per la prevalenza dei numerosi interessi presenti nella sua vita quotidiana, lei invece lo viveva intensamente. Le preghiere e i doni per le missioni indicano questa apertura dell'animo.

Luigi Grandi